

ASSICURAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pol. Soc. con diritto di inserzioni, un anno... L. 1.000 per gli altri... 2.000 semestrale, trimestrale, mese in proporzione. — Per l'Espresso aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INFORMAZIONI:

La faccenda di ammalato, articoli commentati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via S. Maria, Numero 9, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Impero Giornali e presso i Tabaccai in Piazza VIII. Marzo e Mercatovescio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col 1.º di luglio si apre un nuovo abbonamento al giornale. A chi manda l'importo anticipato per tutto il secondo semestre, l'invio quotidiano sarà incominciato subito.

Promesse, elogi, biasimi

Pel bilancio dell'Istruzione, per quello dei Lavori pubblici e pel bilancio delle Poste coi Telegrafi, le rispettive Eccellenze ebbero buon giuoco, accontentando con le solite promesse Deputati d'ogni gruppo. Quindi la sollecita approvazione di quei bilanci permetterà forse alla Camera di compiere un alto dovere, quello di facilitare ai Ministri, riguardo certi importanti schemi di Legge già presentati, l'adempimento di ben più serie promesse dirette al Paese.

Questo vedremo subito ne' prossimi giorni, quantunque da Giornali di molta autorità lo si metta in dubbio, e si creda che, esauriti i bilanci, la Camera con impazienza vorrà sfrettare le vacanze.

Oggi crediamo che se ne avrà un sintomo per le accoglienze che farà la Camera all'on. Di Breglio, cui spetta pur di darle qualche opportuno schiarimento finanziario. E ciò diciamo a proposito dell'emissione del 3 e 50 per cento, pel contrasto, cui da qualche giorno si fa segue, di biasimi accesi e di spronati alor l'on. Ministro del Tesoro.

Tuttavia non è credibile che l'on. Di Breglio per le conture della Stampa abbia a dimettersi; come intrepidi sapero resistere ad animosità di polemisti gli onorevoli Baccelli e Nasi. Soltanto è di rincrescimento che così si tenti di scemare autorità ai Ministri presenti, mentre nell'Opposizione non sono peranco preparati i successori, e l'esperimento del Governo liberale non ancora pervenne a maturità.

Non desiderosi di crisi, anzi avendo ben altro augurato per questo scorcio di Sessione, spiace di dover riconoscere come il frutto di essa sarà assai minore dell'aspettazione pubblica.

In consiglio di ministri.

Roma, 17. — Il Consiglio dei ministri deliberò che la Camera discuta, dopo i bilanci, i progetti sulle opere idrauliche, sui quadri degli ufficiali subalterni, sullo stato dei sott'ufficiali, i provvedimenti per Napoli, i provvedimenti per la Sardegna, la convenzione per i ferrovieri, i progetti sulla distillazione del vino e sullo stipendio dei maestri elementari, oltre a qualche altro minore disegno di legge.

Appendice della PATRIA del FRIULI 58

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnolo — riproduz. vietata)

Egli interruppe la sua corsa vertiginosa per fingere, con la prontezza e l'astuzia particolare dei pazzi, un tardivo omaggio al Bambino Gesù.

Fu così che il baldaquino sacro, diventò il riparo del frenetico, di già considerato da tutti come un peccatore pentito.

Quella opinione si rifletteva orgogliosamente sulla fisionomia dei portatori del baldaquino e sulla emozione religiosa di quanti assistevano alla scena.

E siccome la processione stava rotta da sì drammatici incidenti, aveva sospeso la sua marcia, la moltitudine ebbe tutto il tempo di riversarsi a ondate intorno a quel meraviglioso spettacolo.

Tutti ebbero agio di contemplare quell'uomo feroce e selvaggio, qualificato d'assassino pochi istanti prima, quel furibondo, che teneva fra dalla vigilia una città intera sotto l'impero

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — Seduta del 17. — Presiede Saracco. — Sono approvati tutti gli articoli del progetto di legge per la riscossione delle imposte.

CAMERA DEI DEPUTATI. — Seduta del 17. — Presiede Bianchini. — Segue la discussione del Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Si vota quindi a scrutinio segreto il Bilancio dei Lavori Pubblici, che raccoglie voti favorevoli 205, contrari 49.

La chiusura del concorso ippico di Torino

Torino 10. — Si è chiuso oggi il concorso ippico colla II. gara libera di salto in estensione per ufficiali e gentilemen. Vi assistettero i principi e le principesse reali, autorità e grande folla. Il colonnello Du Bois presentò alla principessa Letizia il cavallo regalato dal ministro della guerra francese vinto da tenente francese Rasin. Dopo la premiazione vi fu una riunione di tutti i cavalieri. Allo champagne, offerto dalla Società zootechnica, il Duca d'Aosta pronunciò brevi applaudite parole di congedo e di saluto.

Venne aperta una sottoscrizione per offrire un ricordo al capitano Caprilli, che ieri, fuori concorso, fece un salto di metri 2.08 di altezza, finora mai raggiunta.

Lo sciopero dei tramvieri a Napoli.

Napoli, 17. Oggi una ventina di tramvieri assalirono un tram in corso Vittorio Emanuele ingiungendo al manovratore di scendere. La forza li disperse.

Nella riunione che ebbe luogo stamane, i tramvieri decisero di perseverare nello sciopero. Prevedesi per domani lo sciopero dei gasisti e dei tramvieri interprovinciali.

Il presidio è aumentato; la città è tranquilla.

Prossima e più terribile esplosione nella Martinica.

New York, 17. — Una lettera dalla Martinica dice la commissione dei geologi giunti con un incrociatore americano, dopo gli studi sui fenomeni vulcanici, pensa che una prossima eruzione sarà la più terribile di tutte. Il monte Pelée, bucatto da tutte le parti, pare destinato a crollare in tempo relativamente breve. La maggior parte dei paesi del nord scompariranno.

La resa dei boeri.

Londra 17. — Un dispaccio di Kitchener annunzia che la sottomissione del Transvaal e dell'Orange ora è completa.

Il numero dei boeri sottomessisi nell'Orange è di 11.225, nel Transvaal di 5.395. Il numero dei fucili consegnati è di 10.123.

La resa dei ribelli nella Colonia del Capo non è ancora completa.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 18 giugno a L. 101.47.

del terrore, prostrato ai piedi del trono portatile del Bambino Gesù, il capo chino, la fronte nascosta fra le mani, nell'apparente atteggiamento della più umile penitenza.

Però la illusione del pubblico non fu di lunga durata, e si vide ben presto che Manuel non era un peccatore ben contrito.

Bastò infatti che la madre di Soledad e la padrona della casa vicina, volessero far allontanare dalla finestra la desolata giovane donna in atto di svenire, perchè Manuel provasse nuovamente le vertigini dell'amore e della demenza.

Egli si rialzò con un moto lento e felino, deciso di approfittare dell'occasione, e mise il piede nella direzione voluta, come la tigre che si appoggia sui suoi due artigli anteriori quando vuol spiccare un balzo.

«Trattenetelo! trattenetelo! gridavano rinculando le due o tre persone le più vicine. Trattenetelo! egli non è ancora calmato.

Manuel, gettò a coloro che avevano proferito quelle parole, uno sguardo ed un sorriso terribili, e volgendo il capo da una parte e dall'altra, come per sfidare chi s'avventurasse ad arrestarlo, procedé risolutamente verso la finestra.

Ma allora una voce tonante risuonò

QUESTIONI DI ATTUALITÀ

Per difenderci dai nemici implacabili.

Lettera aperta al Dott. Stefano Bortolotti Caro Stefano.

Grato dalla tua lettera aperta pubblicata sulla «Patria» del 10 corrente, approfitto per dirti che, lo scopo mio è di far conoscere una per volta le cause principali che guastano la salute. — Se riusciremo ad infondere nelle masse i principi fondamentali — quelli che ci colpiscono a quelli che ci difendono — avremo certo molto guadagnato.

Ben dici, consigliando la distribuzione a' medici a' sindaci d'un libretto contenente tabelle per fare una completa statistica. Noi ti imiteremo; anzi come comitato centrale, pregheremo tutti i comitati della provincia a fare altrettanto ed a rimetterci i singoli riassunti, per comporre un quadro generale.

Ma tutto ciò a chi potrà servire? Al medico ed al legislatore, lo frattanto stimo doveroso predicare il verbo dell'igiene ed ecco perchè cominciai a brontolare sui pericoli del matrimonio, ed ora continuo, parlando delle abitazioni.

Scriviamo, predichiamo tutti: sui danni dell'alcol, sulla malattia del vizio, (specie delle donne e dei fanciulli) sui vizi, sulla sporcizia e qualche cosa sesterà, il mio carissimo pessimista... a parole!

Se fra le molteplici cause che deteriorano la salute predisponendo a malattie, vanno considerate le occupazioni d'arte, mestiere, professione cui un soggetto si dedica in opposizione all'attitudine o resistenza organica individuale, dove metterli in prima linea la casa ove si abita.

Se l'edifizio, le deformità scheletriche, le atrofie ed ipertrofie, gli arresti di sviluppo parziale o totale, le intossicazioni ecc. ecc. dobbiamo iscriverle nelle malattie del lavoro; la facilità di acquistare malattie infettive, l'imperfetta respirazione, la rachitide, la tubercolosi, l'anemia, l'indebolimento, l'insipienza, tu sai che le dobbiamo troppo spesso alle abitazioni prive di aria e di luce.

Sarebbe proprio irraggiungibile il nostro ideale d'una casa in buona esposizione, con ampi locali, con facile aereazione e dove regni sovrana la pulizia?

Se l'antico proverbio dice: «dove entra il sole non entra il medico», si può anche dire che dove bavi aria pura e nettezza, hai appetito e salute. Al contrario, dove c'è sudiciume, c'è annidamento di germi morbigeni che stanno alle vedette per colpire l'individuo. Il sudiciume, la mancanza di sole, la diffeenza d'aria, diminuiscono la resistenza al lavoro, affievoliscono le forze, contristano l'animo e fanno deperire l'organismo, che si rende atto ad acquisire malattie, abbassando in pari tempo il senso morale e la dignità dell'uomo.

Dunque casa sana e pulita, bene esposta e con ampie camere.

Tutto ciò è presto detto, ma come

sopra del suo capo inclinato, e quella voce diceva con indignazione:

— Dove vai tu, disgraziato?... Perché non hai tu voluto vedermi? Quale pregiudizio ti ho io mai portato, volendoti bene?

E nello stesso istante, qualche cosa come una montagna d'oro, si abbatté sul suo cammino e si interpose tra Venegas e la casa che egli stava per assalire.

Era il corpulento don Trinidad in persona, il Curato di Santa Maria, il celebrante la processione, col suo piviale d'oro e d'argento, con la sua pesante cappa modellata sulla rotondità della persona ampia e maestosa.

«Dammì posto!... disse il venerando sacerdote. La processione non può essere fermata più a lungo! Tu non sei che un ingrato, tu che mi hai chiuso l'ingresso in casa tua! Mancarmi così di rispetto, dianzi tutta la Città!

Durante quel tempo, Soledad e sua madre erano scomparse.

«Perdonatemi signor Curato, balbettò Manuel, tutto vergognoso d'aver recato offesa al suo benefattore.

«Vattene, non ti voglio più rivedere! replicò don Trinidad, fingendo una irritazione ognor più crescente.

«Non mi cacciate, signor Curato! insistette il giovane, pensate quanto io

si può dalla maggioranza attuare, con le ristrettezze dei mezzi? Ecco:

Lo Dobbiamo tutti di comune accordo rifiutare le abitazioni malsane, a fine di ottenere dai proprietari (in taluno dei quali prevale l'ingordigia, la sordidezza, la trascuranza) i lavori necessari a togliere le cause dell'insalubrità; Ho Che il Comune faccia valere presso i proprietari. l'articolo 39 della legge Sanitaria ed 89 del Reg. 3 febbraio 1901;

Ho Aver cura della casa che si abita, badando specialmente alla pulizia. I proprietari, messa da parte la malintesa economia, dovranno procurare nella fabbricazione delle case che queste abbiano le camere visitate dal sole, con finestre ampie e capacità cubica di almeno 20 m³ per individuo; che i ripostigli per la raccolta delle immondizie ed i cortili sieno ben tenuti, così gli scoli per le acque piovane e per gli acquai; le latrine sieno ben collocate, inodore e con sfioratoi che vadano sopra il coperto della casa, ecc.

La brava massaia, poi, rimuova giornalmente la polvere di ogni angolo e settimanalmente sotto e dietro le mobili. A questo aggiungo naturalmente l'abitudine di lavarsi giornalmente le mani, della faccia, del collo e la pulizia settimanale di tutto il corpo, la moderazione nell'uso dei vini, liquori, tabacco, ecc.

Ma se noi perdiamo tempo, amico mio, ad attendere che l'educazione igienica sia generalizzata per dar mano all'opera nostra, troppo dobbiamo aspettare.

Quando questa sarà proprietà di tutti, non incontreremo certo strane opposizioni in persone, che pure dovrebbero aver perfettamente intuito e maturato il principio dell'igiene moderna.

Si parla di una legge, di un regolamento, rispetto all'igiene? Se questo tocca l'interesse, gli stessi entusiasti che badano a predicare: Igiene! Igiene! «Salus populi suprema lex esto», quegli stessi, dico, mutano metro e resi titubanti o scettici dell'egoismo, tirano innanzi a dire: Ma costei sono sogni! ma queste non sono cose attuabili! ma i tempi non sono ancora maturi per ciò!

La religione — fino dai remoti tempi — usò della sua indiscutibile influenza — per ottenere la pulizia nelle classi povere. La settimana precedente le feste di Natale e della Pasqua, o per il giorno della benedizione delle case e delle stalle — dovunque vedevi un affacciarsi giocondo per la pulizia generale dell'abitazione, delle suppellettili, della persona: ora anche questa buona abitudine, va deplorabilmente decadendo. Ricordi come a Bologna — da antico tempo — si divide la città in dieci rioni portanti ciascuno il nome di un santo Patrono. Ogni dieci anni accade la grande festa del Patrono: un mese prima del giorno fissato, tutto il rione è rimesso a nuovo. Tutto viene pulito, rifatto o accomodato. Non v'è angolo della casa, soffitta, granj, cortile, cantina, strada, parte interna e esterna, che non venga tocca in quei giorni: una vera festa della pulizia, un breve fuggitivo trionfo dell'igiene.

Che ben essere in quel riparto! Pechato che dieci anni d'intervallo s'ano eccessivamente troppi!

Qualche cosa di consimile non po-

sia disgraziato! Non aumentate la mia disperazione col vostro disprezzo!

«Ebbene, allora... vieni e seguimi, rispose il suo antico tutore. Ma sta zitto, prima di tutto. Non si deve parlare qui.

«Avanti signori! Tornate a ricompere la Processione!

C'è dicendo il Curato stese a Manuel la punta del suo piviale, ed il povero ammalato, bisognoso di affetto, prese macchinamente il panno e seguì il prete con docilità.

E la Processione andò spiegandosi di nuovo, terminata da don Trinidad Muley, che cantava con voce stentorea, guardando con la curva dell'occhio, per prevenir al caso la fuga del suo pupillo.

Ma il temuto giovanotto, procedeva tranquillamente tenendo sempre il lembo del piviale.

Dietro la pecorella ritrovata (l'espressione era di don Trinidad) una folla immensa, effervescente, non cessava dal gridare:

«Miracolo! miracolo!... Evviva il Bambino Gesù!

«Che diavolo c'è? andavano domandando dall'alto delle loro finestre i curiosi, cui l'allontanamento aveva impedito di assistere alla scena.

«Che cosa c'è? rispondevano certe voci che salivano dalla strada. C'è che Manuel Venegas stava per uccidere

tremmo fare anche noi? p. e. festeggiando coll'igiene una data patriottica? Mettendo un premio alla casa povera più pulita, più ben tenuta?

Perché è impossibile che la casa del povero possa offrire un asilo netto, sano ed allegro? Perché è impossibile che dal volto del povero scompaiano i segni d'abbruttimento che sono più effetto del sudiciume e del vizio, che della miseria? No, no, Stefano mio, noi per primi dobbiamo aver fede nella nostra opera se vogliamo infonderla agli altri. Coraggio e avanti. Predichiamo continuamente anche a costo di riuscire noiosi, sempre così alla buona e col cuore, al popolo che finirà col sentire la nostra voce: vedrai!

Addio amico carissimo.

Carlo Marzullini.

Della ferrovia

Udine - Cividale - Assling.

Il discorso del prof. cav. Musoni

(Continuazione e (sae vedi numero di ieri).

Senonché, ammettiamo si dovesse in ogni caso abbandonare lo splendido progetto S. Leonardo-S. Lucia, vuoi per risparmio di spese, vuoi perchè l'Austria — persona bene informata assicurano — da parte sua difficilmente si adatterebbe a costruire i sette Km. sul suo territorio: perchè allora — venne domandato sopra un giornale — non si ricorre alle S. Leonardo-Pizig-Guidovizza-Ovva per cui sarebbe necessaria la costruzione di soli 4 Km. in territorio austriaco, mentre darebbe al distretto del Natisone gli stessi vantaggi della linea precedente, solo riuscendoci alquanto più lunga?

Si obietta — e noi, da persone ragionevoli, vogliamo dar giusto peso a qualsiasi seria obiezione — che anche questa linea verrebbe a costare moltissimo, sia per 6 Km. di gallerie che le sarebbero necessari attraverso a terreni franosi, sia per molti giri viziosi cui sarebbe obbligata nella valle dell'Isonzo, sia infine perchè dovrebbe portarsi sulla sinistra del fiume, mediante un ponte molto dispendioso per raggiungerla la linea austriaca, pur riuscendo niente più breve della Podresca-Canale, la quale non richiederebbe che 4 Km. di gallerie, si allaccerebbe coll'Austria sulla sinistra dell'Isonzo, senza bisogno di ponti nuovi: in compenso verrebbe a costare assai meno: inoltre avvicinerrebbe, più della precedente linea, il distretto del Natisone a Gorizia e Trieste con cui ha certamente maggiori relazioni, e più potrebbe averne in seguito, che non con Lubiana a Klagenfurt.

E i comuni di Udine e Cividale, e l'onorevole Deputazione provinciale mostrano predilezione per questa linea — pur, forse, non disconoscendo la maggiore bontà della S. Leonardo-S. Lucia — per una comune, spiegabilissima ragione d'economia, tutti dovendo essere chiamati a partecipare nelle spese di costruzione (a questa sola condizione la Società Veneta dichiara di essere disposta ad accingersi quandochessia, pronta ad eseguire progetti anche più grandiosi, ove le si diano i mezzi) con quote che saranno tanto più basse quanto minore il costo della linea stessa. Si aggiunge pure che il tracciato prescelto beneficerebbe anche l'alto canale del Iudrio di qua e di là del confine: del che pure bisogna tener conto, giusto essendo che sia provvisto agli interessi dei molti, anziché di alcuni soltanto, con qualche sacrificio da parte di ognuno.

Ora, noi non siamo ciechi al punto da non voler vedere quanto apparisce abbastanza evidente, ne egoisti al segno di voler tutto per noi, senza nulla concedere agli altri. Si segua pure, se convenienze e necessità ineluttabili l'impongono; si segua il tracciato Podresca-Canale, ma non nel modo indicato dal progetto prescelto nella più volte accennata

l'Addolorata, quando è caduto ginocchioni davanti l'immagine del Bambino Gesù. Egli segue pietosamente ora, la Processione! Guardatelo, eccolo là! che porta un lembo della cappa di don Trinidad Muley!

«Quale menzogna! Le cose non avvennero così!... sciamarono i discepoli di Vitriolo, e gli altri catecumeni del quartiere. La verità è che l'Addolorata non ha potuto riveder senza piangere, il suo antico adoratore; che il padre Curato, ha detto a questi, quattro parole un po' aspre, perchè non lo ha voluto ricevere questa mattina, e per tutto risultato finale, il nostro eroe, s'è messo a seguire il suo vecchio maestro, come un orfanello, come un montone, come il più devoto cattolico della Parrocchia. Ecco come si riducono questi famosi eroi! Molto rumore da lontano... d'avvicino molta poca cosa!...

«Come? l'Addolorata ha pianto? diceva la parte neutra del coro. Cattivo segno per Antonio Arregui! Il primo amore è quello che prevale! Voi vedrete che tutto finirà come avrebbe dovuto incominciare: i due innamorati torneranno ad intendersi, e Antonio Arregui tornerà alla Rieja. E' un male per la fabbrica. Essa produceva del tessuto eccellente ed a basso prezzo!

(Continua.)

riunione di Udine: il quale non solo è per noi assolutamente inaccettabile, ma tale anzi che dobbiamo protestare contro di esso con ogni nostro mezzo e sforzo.

E infatti, mentre la ferrovia, senza nulla scapitare di brevità, potrebbe torcere (sia pure con maggior spesa per un grandioso viadotto che si renderebbe necessario tra il terrazzo di Azzida e le falde dello Spigh) il piano S. Quirino-Azzida, dando al nostro Distretto il beneficio di almeno una stazione, alla quale potrebbero confluire tutte le valli stave, con vantaggio grandissimo della Società che vi raccoglirebbe il commercio di quasi tutto il bacino del Natisone, e della città di Udine che verrebbe messa in diretta comunicazione con una delle più belle plaghe montane del Friuli: secondo il progetto prescelto invece, la linea, giunta a S. Guaro, verrebbe condotta sulla sinistra del Natisone a Purgessino, donde sotto lo Spigh a Podresca e a Canale, passando dappresso senza fermarsi così almeno si dice e fu scritto e stampato nemmeno per darsi un saluto, girando viziamente intorno al Gronumbeo, anziché seguire il più diretto e men lungo percorso S. Quirino-Azzida, insomma mettendo i nostri Comuni nell'impossibilità di poterne fruire comunque: e ciò senza alcuna giustificata ragione, ma con danno evidente di tutti, con danno oso dire della stessa amica Cividale, della a noi sempre carissima Staro-Mesto, cui, per le innumerevoli relazioni d'ogni specie che ce la renderanno in ogni tempo necessaria, volentieri ci vedremmo avvicinati di alcuni chilometri.

Or come mai un simile progetto potesse essere prescelto? Io non riesco a spiegarcelo, tanto che inclino a credere, o trattarsi qui di un grosso equivoco, o che, se ad Azzida e alla stazione stava non si pensa, ciò avvenne unicamente perché nessuno si fece innanzi a dimostrarne l'utilità e la necessità. L'allarme gettato nel paese dalla stampa, fondatamente o no, e di cui è conseguenza l'odierna riunione, gioverà a provocare una spiegazione in proposito: spiegazione da cui risulterà — ne sono certo — che il progetto, argomento a tante proteste, è affatto provvisorio e potrà ancora subire tutte le ragionevoli modificazioni che verranno chieste: e le quali, nel caso nostro, non potranno non essere accordate, poiché certamente né il Governo, né la Provincia, né i Comuni di Udine e Cividale vorranno commettere a nostro danno, quando sieno chiarite le cose, una superchieria irragionevole, assurda, contraria al più elementare buon senso e degna d'ogni più forte biasimo.

Comunque sia, noi abbiamo fatto bene a intervenire subito nella questione; e sarà bene che nel chiedere le modificazioni conformi ai nostri desideri — quando dovessimo rinunciare a maggiori speranze — siamo uniti e concordi e animati dallo spirito della più perfetta e perenne solidarietà. Così potremo veder sorgere col tempo, a gloria e vantaggio dell'intero distretto, un centro che ci unisca sempre più nel nostro stesso paese: l'alto Iudrio, l'Erbezzo, la Cosizza, l'Alberone, il Natisone scenderanno a fraternizzare insieme sul bel piano di Azzida; rimetterà il Castello della Vergine, poco discosti da esso i ruderi del Gronumbeo, mosti avanzi di tempi più tristi e meno liberi, in alto, sul Matajar, ritta la Croce benedicente il nostro popolo cristiano. Ed Azzida antica, presso la preistorica necropoli di S. Quirino, dalla sua postura geografica destinata a lieto avvenire, indicherà al forestiere di qui passante, quanto anche la nostra gente sia atta a far progredire la civiltà, e l'inviterà a internarsi nelle amene valli di questa italiana e a noi tanto diletta Slavia.

Noi dobbiamo quindi cooperare con ogni mezzo a che la linea in questione diventi presto un fatto compiuto: noi dobbiamo adoperarci perché il progetto, che sarà definitivamente adottato, sia tale da rispondere nei limiti del ragionevole e del giusto ai nostri legittimi desideri ed essere concordi nel non rifiutare quel modesto contributo finanziario che in ragione dei nostri scarsi mezzi si potrebbe essere chiesto per lo studio dei progetti, rendendoci convinti che non questo o quel comune soltanto, ma tutti indistintamente saranno avvantaggiati tanto dalla S. Leonardo-Azzida, quanto dalla Azzida-Podresca; modificata e che questo sarà il primo passo alla creazione per le storiche Convalle d'Antro e di Merco di quel loro centro che finora non ebbero.

Ciò, ripeto, riguarda non solo l'interesse altissimo, ma l'onore stesso del nostro paese. Guai a noi se ci lasceremo sfuggire l'occasione che ci viene innanzi, la quale potrebbe non ripresentarsi mai più: ne saremmo inescusabilmente responsabili non solo verso la generazione presente, ma anche verso le generazioni future.

DA GORIZIA.

17 maggio.

Comizio elettorale. — Domenica mattina, all'Hotel Centrale, per invito d'un Comitato ristretto che vuole chiamarsi dei partiti popolari, si tenne una radunanza per scopo elettorale.

L'assemblea ha eletto a presidente il signor Luigi Zai segretario della Federazione dei lavoratori. Questi tenne un lungo discorso dimostrando il bisogno di portare nel Consiglio comunale delle persone che comprese dei postulati e dei bisogni della classe meno abbiente, sappiano farli valere in quel consesso.

Il presidente infine, disse che il comitato suddetto proponeva di presentare quali candidati nella elezione del terzo corpo che avrà luogo il 24 corr.: i signori Giorgio Bombig, Adolfo Dr Codermas e Michele Culot, nomi che vennero accettati dall'assemblea.

La morte d'un maestro. — A proposito del maestro Giacomo Pocar, di cui avete annunciato la morte, ai cenni biografici, da voi fatti seguire, soggiungerò ch'egli aveva pur compiuto altra opera di storia patria, cioè una intera storia della Regione Giulia, per uso della scuola, lavoro di grande mole, che però non pubblicò, perchè non trovò appoggio per la parte finanziaria.

Chi pertanto esamini quel lavoro mi assicura, non essere scevro di pregi, mentre sarebbe stato specialmente u-

tile per le scuole popolari, tanto che sarebbe desiderabile che a mezzo di qualche associazione scolastica, o di un comitato di maestri, l'opera stessa potesse venir pubblicata.

Una donna morta in un rigo — La contadina Maria Pagon d'anni 34, abitante al N. 9 del villaggio di Terenzia nel distretto di Tolmino, venerdì alle 5 p.m. era letta a sfascio dall'erba sopra un pendio molto pronunciato sul torrente J. senza. Venne colta, sembra, da malore e precipitò nel ruvo, il quale per le piogge torrenziali cadute era in piena, e l'acqua sbattendo la povera Pagon contro gli scogli, le produsse la morte per trauma. Il cadavere fu trovato da due contadini a 100 metri dal sito ove avvenne la caduta, e fu trasportato nella Cappella di S. Ubaldo della frazione di Osek.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Amore bendato

ovvero amore zoppo.

17 giugno. (Toi) — Cazzol Antonio d'anni 32, da S. Giustina di Balluno, era il mendicante che da circa otto mesi si vedeva di frequente girare per le nostre v.e. Camminava con le grucce, portava una fasciatura ad un piede e trovava quindi molti che lo aiutavano con l'elemosina.

Appena giunto a Pordenone, il Cazzol trovò alloggio presso l'attitellata Pitton e quivi s'invaghi della famosa domestica che rispondeva al dolce nome di Giovanna Marcolin.

Questa non si mostrò restia alle dichiarazioni d'amore del fuibe Antonio, il quale, aveva l'astuzia di non far vedere le sue finte magagne; e ogniqualvolta rincassava, lasciava le grucce in altro posto. Capito che la Giovanna non era priva di qualche franco e che avrebbe quindi potuto giovarlo, più spesso si fecero le sue visite a Pordenone (parlando sempre alla credenza dei suoi commercianti e delle camagne che teneva presso Balluno. L'amore... cresceva; il Cazzol fece qualche regalo alle Marcolin e questa a sua volta si privò di tutti i denari che possedeva, fornendo l'innamorato anche di biancheria.

Per il prossimo S. Martino erano stabilite le nozze; e quindi immaginarsi i sogni della buona Giovanna, ancor relativamente giovane, contando circa 32 anni, come il suo vagheggiare.

Ma ecco che un serio affare chiama il commerciante Cazzol altrove; s'alza quasi all'alba (otto giorni fa) e se la dà a gambe.

Apra (un po' tardi!) gli occhi, la Giovanna, ma non vede l'amante: spera nel suo ritorno ma ancora lo aspetta. Senonché, le viene in soccorso il solerte delegato sig. Ballarin, da poco fra noi. Conosciuta egli tutta la... d'orosa storia, si mise sulle tracce del furante.

Il Cazzol fu arrestato a Latisana e trasportato alle nostre carceri. Egli fu altre volte condannato per furto: un bel marito, come si vede!

Bravo il signor Ballarin!

Caso d'interesse. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per mercoledì 25 corr. onde trattare una ventina di oggetti. Fra questi vi noto:

La domanda della Società Cooperativa d'un compenso per lavori eseguiti alle scuole di Torre; l'abolizione del dazio sui farinacci, riduzione all'impresa del canone di dazio, e conseguenti provvedimenti di bilancio; l'approvazione d'una nuova tariffa per la tassa d'esercizio e rivendita e la domanda del concorso governativo in seguito alla soppressione del dazio sui farinacci; il progetto di restauri alla cupola del Duomo; la costruzione di pozzi artesiani; un nuovo aumento di concorso nella spesa per restauri al campanile di S. Marco; una istanza dei coniugi conti Roberto di Montersale relativa alla tettaia per militari. Autorizzazione al Sindaco a stare eventualmente in giudizio. L'affare di cui tratta quest'ultimo oggetto, diede già luogo a polemiche, ch'ebbero un'eco pur sul vostro giornale.

Spilimbergo.

Per le elezioni amministrative. — Il numero degli Elettori, risultante dalla Lista Amministrativa, è di 923 in confronto di 925 che figuravano l'anno scorso.

Pradamano.

Tutto appianato. — Ieri abbiamo tenuto informati i lettori delle scene che si erano recate arbitrariamente a lavorare, senza essere ricercati sulla strada in riatto Pradamano — Buttrio, si accordarono col sig. Tedeschi deliberando del lavoro stesso. E' così la calma è ritornata appieno, tutto essendo appianato.

L'Amaro Bareggi a basso Ferro China - Rabarbaro è indicato per nervosi, miasmi, deboli di stomaco.

Cividale.

Morto per caduta accidentale
o in seguito a percosse?

Un giornalista udinese arrestato.

17 giugno. — Melchiorre Cicuttini, di anni 38, calzolaio, divorziato a Santo Ibro e anche ai suoi figliuoli, il simpatico Mezzo Ibro e quel edolo di Quintina; rimase domenica alle due dopo mezzanotte ubriaco f'adicio, e si buttava sralato sotto la tavola di cucina a dormire.

La mattina di ieri, sua madre, disse alla camera, lo vide: ma non si curò più che tanto: non era, quella, la prima volta, che il figliuol suo scambiava il pavimento della cucina per le piume. Come però vide che alle due pal pomeriggio non ancora il figlio dava segno di v.e., se ne impaurì e chiamò certo Pietro Chicchio, e lo aiutò a portare a letto quel corpo rinimato e, per consiglio del Chicchio medesimo, fece chiamare i medici.

Si affrettò il dott. Accordini; e esaminato il degente, gli riscontrò emorragia cerebrale che ritenne derivata probabilmente da frattura della base del cranio; nonché una contusione allo zigomo destro; giudicò il suo stato gravissimo, disperato.

E difatti, il povero Cicuttini spirò questa mattina, alle ore nove — senza profferire parola: un solo lamento uscì dalla sua bocca.

Naturalmente, i carabinieri cominciarono tosto le loro indagini; e seppero che il Cicuttini era stato fino a quell'ora della notte in compagnia del noto Giacomo Fior detto Panigai di Udine, il fione del giornale Il Friuli, venuto qui domenica col treno del mezzogiorno a passare la giornata; e che insieme con loro, si trovava la notissima Lucia Bearzotti, assai pratica di contravvenzioni o condanne. E siccome sembra accertato che il Cicuttini sia caduto in seguito a percosse di cello e che l'accompagnavano, e col quale avrebbe bastonato, così fu disposto, intanto, per l'arresto di quei due.

L'autopsia per accertare le cause di morte, si praticherà domani mattina, mercoledì.

Tanto il Giacomo Fior che la Lucia Bearzotti, furono già arrestati; il primo, sotto l'imputazione di omicidio, l'altra per complicità.

Il Fior aveva il difetto del Cicuttini: spesso appariva ubriaco, e fu anche messo perciò in contravvenzione più volte; e accadde perfino che egli andasse in giro per la città, alla mattina per tempo (alle quattro, alle cinque) gridando: — Il Friuli, con grandissime notizie! — Il suo arresto avvenne iersera.

A proposito di agitazioni operaie. — Quà si tessono con qualche meraviglia le proteste dei giornali di tutti i colori contro le informazioni circa i propositi dei pautieri e dei tipografi pubblicate sul vostro e pubblicate in firma poi che non ledeva nessun interesse e ne conteneva nessuna offesa all'indirizzo di chi s'is. Quanto ai fornai, vi posso dire che, per esempio, qui si vanno ricercando in questi giorni le adesioni per l'abolizione del lavoro notturno, ricerca promossa dalla vostra Camera del lavoro.

S. Vito al Tagliamento.

Sagra di domenica. — 17 giugno. — Numerosi forestieri accorsero domenica scorsa a S. Vito, desiderosi di trascorrervi una bella giornata. E belle, invero, sarebbe riuscita, se il burbero Giove Pluvio non si fosse preso il non richiesto e troppo frequente incomodo di lanciare contro di noi i suoi strali.

Iofatti, sulle 15 circa, mentre si avvicinava l'ora di dar principio allo svolgimento del programma della festa, si fe' sentire un sordo brontolio di tuoni, il quale assunse un crescendo meraviglioso, seguito tosto da una pioggia torrenziale. Per fortuna che, dopo un'ora circa, F-bz, armatosi di ferrea volontà, s'impose e facendo capolino fra le squarciate nubi, tornò a sorriderci.

Alla sera, nella Piazza maggiore grami di folla, la nostra distinta banda cittadina, svolse un vario ed attraente programma.

Splendidi riuscirono i fuochi artificiali, che per la loro originalità e la loro attrazione, suscitavano ad ogni momento un ohi di meraviglia e di compiacenza. Ma ecco che le nubi riappaiono, si accavalcano, s'intrecciano; ed i razzi, quasi rendendosi interpreti dell'indignazione del pubblico, con fulminea rapidità lanciavano le loro vive fiamme contro il nero e turbolento cielo, come in atto di sfida.

Verso le 22, quando la musica ebbe fine, l'interminabile fiumana di popolo si riversò tutta nel vasto piazzale della stazione ferroviaria, ove su un ampio tavolato orasi già incominciato a ballare. Animata andavasi facendo la danza, quando alcune goccioline vennero ad annunziarci che l'olimpico Giove arsi ridestato, e non credeva bene di essere turbato ne' suoi placidi sonni.

Infatti, in men che non si dica, una fitta pioggia cominciò a cadere. Tutti allora si diedero a gambe. Carlo.

Rivignano.

Cappella in costruzione che crolla
seppellendo tre operai.

Uno morto, due feriti.

18 giugno. — Iersera, verso le dieci, in Aris, frazione del nostro Comune, accadde una gravissima sciagura, la quale costò la vita ad un povero giovane e ferì gravi ad altri due.

Per ampliare la chiesa parrocchiale di quel paesello, si decise la erezione di due cappelle — una dedicata a San Giuseppe, già compiuta; e l'altra dedicata alla Vergine, che si stava ora completando.

Il volto di questa era già compiuto; e si stava, ieri, levando l'impalcatura. Per fortuna, tre soli operai vi attendevano: se tutti fossero stati al lavoro, il disastro sarebbe stato maggiore. Poiché, appunto levandosi le armature, il volto crollò e sacro travolse le armature medesime e gli operai che vi stavano sopra, seppellendoli sotto le macerie.

Il potuto parlare con uno dei primi a cersi — certo Ziliani, colono del coate Sestimo Otello, nostro egregio Sindaco; e mi raccontò.

«O' eri appena issi dal palazzo del cont, che a l'è d'ingie la glesia. Il g'sald' si l'minava davanti di me, lui e un altri, m'ò zinar al ven a sta.

«Quand c'ò s'nt bruttunf! dut l'un c'lp... Corpo, ce issi a chi?... o pensì. Ma c'ò che o sint a vigni fur il ple-vàn, z'ganf! — Aiut! aiut! aiut!...

Il parroco, don Angelo di Tommaso, si trovava in chiesa, quando avvenne il crollo: non pare in vicinanza dell'armatura.

«O s'ci cerud sub'le a o sol entrad in glesia... e li hai viodud chistu fatt, che chistu volt de' cap-la a l'era colad j. Subite o hai comenzad a remenà t's m's ris, d'ù ch' o vedevis c'gambis; e a berlà: — c'ragio! e ragio!... A l'è v'v! a l'è v'v!... — E li cu-la men remene e remene, t'ra di bande une bre, un moral, chel ch' mi parave; e cu l'aiu! di altri dal pais, che son coru: d'ub' d'ongio, o vin tirad fur chell puer diaul... A l'era viv: ma dutt postad...

E continuarono nel lavoro: — ci deve essere anche un altro lì sotto! — dicevano gli stanti.

«E allora — continuò lo Ziliani — vin facad a remenà a remenà, fin che vin tirad fur anche el second, anche chell viv...

«Ma anciomò ai davi jesi un lì sotto... El si di Giavedoni!

«E lavoro, nostr's, dut el pais; e remene e remene... Lu vin ciatad... Ma chistu nol vave m'aulons n' remerazz che lu vassè protetud, o lu vin ciatad murt... sch'afiad sott lis m'seris...

Chi dirigeva i lavori, era un tal Giavedoni di Camino di Codroipo. Lavoravano con lui due suoi figli e un suo nipote come muratori; un tal Ferdinando Burani di Aris come manovale. Questi fu estratto pesto e confuso in tutto il corpo ed il medico dott. Chiesa che subito accorse e lo visitò nella canonica del parroco dov'era stato trasportato, fece una prognosi riservata.

L'altro ferito, è un Giavedoni, nipote dell'assuntore dei lavori: egli non riportò gravi contusioni, tanto che, appena lavato e subito avuto le prime cure, si affacciò alla finestra della vicina canonica gridando.

«E miò cusin?... d'ù issi m'ò cusin?... Ah salvallu!...

Ma il suo povero cugino, non ancora d'aciotenne, era già morto, e giaceva sul pavimento della Chiesa, compassionato e lacrimato dagli impietositi e terrorizzati stanti.

Il volto della cappella crollò non appena levati i sostegni: e il suo peso, un'ottantina di quintali per lo meno, trascinò tutta l'armatura. I due feriti furono salvati, perchè fecero ad essi riparo i tavoloni stessi ed i travi della impalcatura.

Il Giavedoni padre ed il secondo dei suoi figli, erano venuti a Rivignano per acquisto di materiale. Essi sono di Camino di Codroipo.

Il misero uomo anzi mi disse, passando: — O voi a cisse, a Giamin...

Invece, la tremenda notizia ch'egli aveva perduto così atrocemente un figliuolo, gli fu comunicata per istrada e arrestò il suo ritorno a casa...

Palmanova.

Di scene disgustose,

forse colpite da alienazione mentale, fu autore ieri un pubblico ufficiale. Chiusosi in una camera con due figliuoli e armato di rivoltella, minacciava di uccidere quanti gli si avvicinassero e di ammazzare quindi i figli e se stesso.

Il r. Pretore dott. Achille Bianchi poté persuaderlo a deporre l'arma e tranquillarsi; mentre altri poi entrati nella stanza, gli levarono i piccini, che la madre loro in preda all'angoscia reclamava.

IL TELEFONO della PATRIA
(tip. Del Bianco) porta il n. 150

Bula.

Derniveglia. — 16, giugno. — Il tempo passa e nulla si conclude per il riordinamento delle nostre scuole: si sono aperti i concorsi banditi dal Consiglio Provinciale Scolastico e forse si chiederanno, senza che nessuna deliberazione in proposito venga a sollevare la nostra povera scuola dalle tristi condizioni in cui si trova.

Ma perché, perché si aspetta tanto? Eppure, o s'aggi amministratori, riconoscete l'urgenza di risolvere questa vitale questione, eppure siete stati sollecitati o risollecitati dalle autorità scolastiche... e che tentennare ancora? Aspettate forse che le autorità stanche di consigliare e di attendere, vi impingano ciò che ora dovreste fare, e che vi mandino d'ufficio quegli insegnanti di cui pur tanto si sente la necessità?

Oh credetemi; meglio fare volentieri quanto che è indispensabile per bene di tanto tenere chitane, e sentire la soddisfazione di aver adempito ad uno dei più sacri doveri di amministratori, che lasciare le nostre scuole nello stato miserando in cui si trovano, tanto miserando da richiamare l'attenzione delle autorità scolastiche le quali minacciano di provvedere d'ufficio al bisogno impellente della scuola.

Vi parebbe saggia cosa il dover accettare un'imposizione, quando con un po' di sacrificio e di buon volere potreste provvedere al più urgente bisogno del momento?

Starete certi, se c'è occasione, ne scapiterete nel prestigio e nella stima, non solo della popolazione Bolese, ma anche in tutti quelli che amano la scuola e il c.v. progresso.

Coraggio, mettetevi all'opera, lavorate con amore, riformate, e se pur qualche volta tentennate, pensate che avete tutti del figli, i quali hanno il sacrosanto diritto di reclamare una saggia educazione.

Bignich

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose.

Consultazioni: Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Cronaca Cittadina

Dobbiamo avvertire

corpi morali, istituti, opere pie, società, i quali intendono valersi del nostro giornale per pubblicare qualche loro atto, che non possiamo assolutamente accogliere la pubblicazione se non ce li comunicano prima del nostro edit. Preferibile che la comunicazione avvenga nel pomeriggio.

Onorificenza

a funzionario qui conosciuto.

Il Prefetto di Musina, Francesco Emilio Serrao, conosciuto nella nostra città dove una sua figlia è accasata con l'ing. cav. G. B. Razzani, e già commendatore nell'ordine della Corona d'Italia; fu teste insignito della commendata dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Nella magistratura.

Il nostro comprovinciale nob. Mo Rossi, Presidente del Tribunale di Treviso è collocato a riposo e nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Gli esami nei Licei

ed Istituti tecnici.

Gli esami di licenza liceale sono fissati così: 1 luglio, italiano, 2 latino, italiano, 3 italiano-latino, o greco-italiano. Nella sessione di ottobre le stesse prove avranno luogo nei giorni 1, 3 e 6.

Per gli istituti tecnici, gli esami scritti avranno luogo l'1 e il 2 luglio, l'1 e il 2 ottobre. Negli istituti tecnici vi è prova scritta di italiano comune a tutte le sezioni; poi una prova scritta di matematica per la sezione fisico-matematica, di computisteria per la sezione di commercio, di topografia per la sezione di agrimensura, di chimica agraria per l'agronomia.

Vita militare.

Bonessa cav. Alessandro colonnello della riserva, distretto di Udine, promosso maggior generale della riserva.

Terasona comm. Raffaele maggior generale della riserva, promosso tenente generale della riserva.

De Rosa Vincenzo sottotenente veterinario di complemento, nominato tenente veterinario di complemento.

Cassini Iulio, Solero Valentino, Sandrini Umberto (medico a Pavia) Accordini Francesco (medico a Cividale) sottotenenti medici di complemento, distretto di Udine, sono nominati tenenti medici di complemento.

Pandolfo Antonio, Ferro Antonio, Gattani Caputo Francesco, tenenti di complemento, distretto di Palermo, Deposito di Udine U. II. e Boldini Gio. Battista tenente di complemento, distretto di Venezia, deposito di Udine U. II. sono promossi capitani di complemento.

Patente ottenuta con distinzione.

Nella regia scuola di ostetricia in Venezia, la signorina Amelia Nodari di Udine, ottenne la patente di levatrice «con emineza», raggiungendo il massimo dei punti, 15 su 15. Congratulazioni!

Eclat del fallimento.

Nel fallimento Andreotta e Romis, furono ammessi al passivo cinquanta-sette creditori, per L. 54.358.

La questione

delle contravvenzioni farmaceutiche.

L'Associazione farmaceutica universitaria di Padova ci scrive, in data 15 corr.:

Leggiamo nel di Lei pregiato giornale N. 183 un commento dei Signori Chimici - Farmacisti Manganotti e De Candidi sulle contravvenzioni eseguite a loro danno dall'Autorità Sanitaria.

Permetta, egregio Sig. direttore due parole in proposito.

La nostra Associazione che ha iniziato e persegue tenacemente l'agitazione con gli abusivi, non può che compiacersi dell'operato dell'Autorità Sanitaria che a Padova come a Vicenza e ad Udine mostra di riconoscere finalmente la necessità di porre un argine al dilagare dell'esercizio farmaceutico abusivo.

Nel caso specifico di Udine, non vogliamo ne possiamo entrare in apprezzamenti sul modo con cui fu rilevata la contravvenzione. Notiamo solo, come i suddetti farmacisti si preoccupino di prepararsi in precedenza una sanatoria, elevando l'abilità e l'esperienza trentenne del facchino di farmacia a titolo professionale ed affermando cose inesatte sul conto dell'agente Sig. Guido Treleani.

Non vale la pena di occuparsi del facchino: potremo solamente, noi giovani, dolerci che certe affermazioni partano proprio da chi dovrebbe avere un più alto concetto della sua professione.

Riguardo poi al collega Treleani, noi invochiamo dalla sua lealtà una rettifica alle affermazioni contenute nel comunicato.

Questo sentiamo di dover fare e di dover dire, in omaggio alla verità e alla serena coscienza di compiere un dovere, per quanto doloroso. Poiché è dovere per noi — a lo diciamo in linea generale — impedire che l'abuso nella professione nostra — già troppo tollerato — diventi condizione normale a danno degli studenti e dei farmacisti approvati, minacciati sempre più dalla indecorosa ed illegale concorrenza dei « praticanti », lasciando passare certe comode teorie, con cui si vorrebbe giustificare ed incoraggiare l'abuso. E' perciò appunto che invochiamo, dal collega Treleani, una parola franca e leale.

Ringraziandola della cortese ospitalità, mi abbia con animo grato

Day A. Trebbi.

Per la Presidenza dell'Associazione farmaceutica Universitaria Padovana.

Ci scrivono poi, da Udine:

« Giacché foste i primi, tra i giornali cittadini, a dar avviso delle contravvenzioni elevate giorni or sono, a tre Farmacisti della città, sapreste dirmi chi amministrò, senza alcuna ricetta, quelle tre pastiglie di Sublimato corrosivo, con le quali, giovedì 12 corr., tentò suicidarsi la serva, abitante in via Cicognola? »

Rispondiamo subito che non sappiamo dir niente: la è cosa, questa, che interessa l'autorità giudiziaria, non il giornale.

Ancora strascici

dell'incidente al campo dei giuochi.

Udine, 18 giugno 1902.

Riceviamo la seguente:

Preg.mo sig. Direttore,

A proposito dell'articolo oggi comparso sulla Gazzetta di Venezia sotto il titolo: « Vertenza fra giornalisti », prego di pubblicare queste poche righe:

Dalle trivialità che stampa la Gazzetta non mi curo, seguendo il sistema ormai adottato da tutti i galantuomini. Quanto al sig. Isidoro Fariani, l'unica soddisfazione che non val la pena negargli è quella di lasciarlo raccontare i fatti come gli piace.

Ringraziandolo, mi creda

Dev.mo

Avv. Emilio Nardini

Il cane

Il morsicò il fanciullo Cesare Verona, che ieri narrammo, fu sequestrato e messo dal canicida in osservazione. I proprietari del cane sono certi girovaghi in telerie, i quali l'avevano lasciato momentaneamente in congegna a certa Maria Vignati - Pelizzoni fu Valentino anni 62, abitante in via Superiore 19.

In contravvenzione

Emessa certa Italia Cucchini fu Angelo d'anni 40 abitante in via Grazzano 81, perché lasciò abbandonato un cavallo in via Grazzano con carretta, che montarono diverse ragazze. Il cavallo prese il trotto e le bambine si fecero a piangere: il vigile urbano arrivò in tempo di arrestare il cavallo prima che avvenissero disgrazie.

Note di stagione.

Un'acqua da tavola veramente buona ed avente una sufficiente quantità di Litina è sempre consigliata dai medici. I sifoni Vichy preparati nella FARMACIA ALLA LOGGIA corrispondono a queste qualità. Leggere sull'etichetta i certificati del Prof. Pennato, Luzzatto e Dr. Pitotti.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Sezione Udinese del Touring Club. — Il Consolato Udinese ha indetto un Convoglio Touristico con meta a Perseotto, che avrà luogo nel giorno di Domenica 22 corr. alle ore 14. Partenza dalla barriera ferroviaria, Suburbio Aquilone.

Restano levitati tutti i soci appartenenti al Touring Club con tessera 1022.

Per il clottista partecipante, il Consolato esige ai un'forma alle disposizioni regolamentari vigenti.

Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi. — Cristoforo. — Numerosissima l'assemblea di ieri sera. Presideva l'ex vice presidente signor Della Vedova.

Anzitutto, il signor Della Vedova commemora con brevi ma sentite parole il socio defunto signor Gustavo del Madruzzo, facendo rilevare tutte le sue ottime qualità personali e quanto vantaggiosa riesci l'opera sua al Circolo.

L'assemblea unanime e rovente s'associa. Letto ed approvato il verbale della precedente assemblea, il segretario signor Croattini legge una relazione dei Consigli di dimissionario, con la quale, esposta le ragioni delle dimissioni del Presidente e del Consiglio stesso, tutti si rimettono alle deliberazioni dell'assemblea.

Il signor Della Vedova, desiderando di prendere parte all'eventuale discussione, abbandona il seggio presidenziale, che dall'Assemblea viene affidato al socio signor Zardini.

Dopo ripetute ed esaurienti spiegazioni da parte del dimissionario presidente signor Emanuele Albini, e dei signori Zanghi, Zuliani, Dr. Tavanina, Della Vedova, Rossi, Negri e maestro Verze; è posto ai voti un ordine del giorno presentato dal signor Plinio Zuliani, col quale si respingono senz'altro le dimissioni del presidente Emanuele Albini e si accettano invece quelle del Consiglio.

Tale ordine del giorno è votato all'unanimità. Si procede quindi alla votazione per la nomina del nuovo consiglio; e riescono eletti i signori: Della Vedova Eugenio con voti 94, Conti Quintino 66, Marcotti Rinaldo 63, Sotgi Giuseppe 63, Basich 51, Del Mestre Damaso 48, Marcotti Odoardo 43, Castellini Giuseppe 43, Colombo Rodolfo 40, De Candido Domenico 30, Manganotti Antonio 28, Nizzi Giuseppe 26, Cantarini Giovanni 21, Bradotti Aurelio 21.

Tiro a segno. — Domenica 22 giugno incomincerà al Poligono Sociale il secondo corso di lezioni regolamentari.

Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870 87, quanto per coloro che debbono eseguire col fucile Mod. 1891.

Ecco i giorni fissati per le lezioni:

Dom. 22 giugno Lez. I a II dalle ore 8 alle 12

Id. 29 » » III e IV » »

Id. 6 luglio » » V e VI » »

Sab. 12 » » VII e VIII » »

Dom. 13 » » IX e X » »

Flori d'arancio.

Questa mattina alle 9 il Sindaco sig. Perrossini ha unito in matrimonio la signorina Maria Casasola, figlia dell'avv. Vincenzo col dott. Odone Rossi impiegato al ministero di Grazia e Giustizia.

Congratulazioni ed auguri.

Fiera di Lonigo.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 23 al 27 luglio p. v. saranno distribuiti speciali biglietti di andata - ritorno in destinazione di quella città.

La vendita di tali biglietti avrà luogo dal 22 al 27 detto, ed i medesimi saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 28, in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

Dalla Stazione di Udine (Via Treviso - Mestre) la classe L. 38.05, H. 26.65, III. 10.30.

Compagnia Marionettistica.

Questa sera la compagnia marionettistica Braga, che agisce in Gardino grande rappresenterà: *Tutte le donne innamorate di Facanapa*, con Arlecchino persecutore dell'innocenza.

Darà termine allo spettacolo, il gran ballo Aida.

Un equivoco sul nome.

Riceviamo la seguente, in data di ieri:

Prego rettificare il nome che sta in calce all'articolo *Una scena disgustosa*, non essendo il sottoscritto, l'autore di tale disgustosa scena. E' ben vero che il sottoscritto fu all'Ospedale per essere medicato per lesioni al cuoio capelluto; ma queste le ebbe per essere esso pure stato aggredito.

Rumignani Gio Balla

Masellato di Udine

Non mettiamo in dubbio la rettifica ricevuta: la persona investita nello strano modo che raccontammo ieri, e ch'è l'agregio sostituto procuratore del Re avv. Gaetano Tescari, informò del fatto l'Ufficio di P. S., ed appunto essendosi trovato all'Ospedale il nome del Rumignani come ferito, fu ritenuto ch'egli fosse implicato nella disgustosa scena.

Ci consta poi da altra fonte, che il Rumignani, all'ora del fatto, era in altro luogo con amici, e siamo lieti ch'egli abbia potuto provare di esserne affatto estraneo, tanto più che lo riteniamo incapace di simili azioni.

L'aggressore per conseguenza rimane sconosciuto.

A proposito della scena disgustosa, dobbiamo rettificare un'altra circostanza, e cioè che il sostituto procuratore avv. Tescari non offrì l'ombrello allo sconosciuto che lo seguiva; anzi non gli rivolse neanche una parola durante tutto il tragitto.

Corso delle monete.

Austria Cor. 106.30 Germania 124.60 Romania 100.00 Napoleoni 20.25 Ster. inglesi 25.40

Ubbriaco oltraggiatore.

Ieri nel pomeriggio il contadino Ettore Zampa d'anni 46 nato a Pagnacco e domiciliato in Pianis, s'aggirava per la via della città in istato di evidente ubbriachezza. Il vigile urbano Plazzotto lo invitò a seguirlo per accompagnarlo a casa, ma lo Zampa rispose vomitando una serie di epiteti ingiuriosi in seguito ai quali fu tratto in arresto.

Accompagnato all'ufficio di P. S. venne poi passato alle carceri in attesa del processo per oltraggi.

Corriere Giudiziario.

Corte d'Assise.

Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate nella sessione che si aprirà il 1 luglio. Presidente cav. Sommariva, Giudici Sandrini e Cosatini, P. M. cav. Specher.

1, 2, 3, 4 luglio — Pelizzo Giuseppe e Gulon Luigi, omicidio. Difensori or. Caratti e avv. Driussi.

5 — Bozzo Pietro, offesa a S. M. il Re, Difensore avv. Bartaccoli.

8, 9 — Menardi Eremegildo, applicato incendio. Difensore avv. Tavanani.

10, 11 — Talbero Giovanni, mancato omicidio, minacce e porto d'armi.

14 — Rigutti Edoardo, lesioni personali. Contumace.

15 e seg. — Altimier Massimiliano, applicato incendio. Difensore avv. Caratti.

TRIBUNALE DI UDINE.

I fatti di Pradamano.

I lettori certo ricorderanno come circa cinque mesi sono furono arrestati alcuni giovanotti di Pradamano i quali entrati di notte nella casa della nota Iuri Lorenza, d'anni 50, abitante fuori del paese, commisero delle scene disgustose.

Ieri l'altro davanti al Tribunale comparvero Bodino Giuseppe, Tedeschi Vincenzo, De Michielis Angelo, detenuti, tutti sulla ventina, per rispondere di violazione di domicilio, oltraggi al pudore e oltraggi alle guardie campestri.

Per ragioni di moralità il processo si svolse a porte chiuse.

Ieri dopo la stringente requisitoria del P. M. parlarono i difensori avvocati Bertaccoli e Driussi.

Il Tribunale pronunciò la sentenza con cui dichiarò assolti gli imputati Bodino G. B. e De Michielis Angelo e condannò Tedeschi Vincenzo a 5 mesi e mezzo di reclusione e Zinutti Pietro a un mese e mezzo della stessa pena.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato bozzoli.

Nulla di mutato, a quanto abbiamo detto ieri e nei giorni precedenti. Le prove dei filandieri coi bozzoli di nuovo raccolto, danno i risultati più variati; bozzoli in apparenza perfetti danno a volte una rendita scarsa. Perciò, tutti i filandieri si mostrano assai riservati nei loro acquisti.

UDINE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 18 giugno:

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 28.70; parziale oggi pesata chil. 540; prezzo giornaliero: minimo 3.15, massimo 3.15, adeguato giornaliero 3.15, adeguato generale a tutt'oggi 3.04.

FORDENONE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 17 giugno:

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 32.95; parziale oggi pesata chil. 540; prezzo giornaliero: minimo 2.80, massimo 2.80; adeg. giornaliero 2.80; adeg. generale a tutt'oggi 2.76.

CASTIONS DI STRADA, 16 giugno.

Oltre i quantitativi bozzoli indicati nel bollettino di ieri, furono venduti altri chilogr. 623 da lire 3. — a 3.20 all'atto della consegna, con centesimi 10 a 25 sopra misura. Tanto credo utile comunicarvi.

CASTIONS DI STRADA. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 17 giugno:

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 1522.600; parz. oggi pesata 257.000. — Prezzi: minimo 3.15, massimo 3.35, adeguato di oggi 3.27. — Adeguato a tutto oggi 3.25.

Mercato della foglia.

Oggi la foglia con bastone si pagò a lire 9, 10, 11, 12 e 13 al quintale.

Mercato delle frutta.

Le ciliegie, sempre care. Si pagano oggi a lire: 18, 20, 22, 25, 30, 35, e 40 per quintale.

Un conflitto fra banditi e la forza.

Palermo 17. — Si ha da Trapani che stamane, cinque guardie sorpresero i latitanti Miceli e Lania, su cui pesava una grossa taglia e impegnarono conflitto. Lo scambio vivacissimo di fucilate durò un'ora. La guardia Negretti rimase ferita al dito e al ventre. Lania fu ucciso e il Miceli si arrese. Gli si sequestrarono fucili, munizioni e canocchiali.

Luigi Montico gerente responsabile

Famiglia Italiana

dimorante Estero cerca «bonne» praticissima per due bambine. Esigonsi ottime referenze. Assicurarsi il miglior trattamento e buona paga.

Scrivere subito sotto A. Z. 1000 ferma in Posta — Udine. 181

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e di Palermo 1891

e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6 palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 31 maggio scorso, accettò l'utile conseguito nel 1901 in L. 1.593.692.47; — deliberò prelevare da questa somma L. 865.372.40 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20 0/0 sui premi da loro pagati per detto anno; — destinò il resto a Riserva. La Riserva statutaria ammonta ora a L. 8.387.342.63.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquisite in 72 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, perciò non vi sono azionisti da compiacere, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Agente principale per Udine e Provincia

VITTORIO SCALA

D. C. Riva

UDINE - Via del Teatro, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

PIANOFORTI

delle primarie fabbriche di Germania e Francia

Vendita = Scambio Noleggio = Riparature

ORGANI AMERICANI

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 DEPOSITO

Biciclette Nazionali ed estere

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso

176 Bellina Giuseppe

Via Mercante, 6

AFFITTASI

fuori porta Gemona casa con annesso stallo, rimessa, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'Amministrazione del Giornale. 129

L. MARCHI

Sale modo Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Modo Mercatovecchie

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - Costumi Toilette, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli.

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie

LUCI E CRISTALLI DA VETRINA

VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per VINI d'ogni qualità e tenute

Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc

SPECCHIERE con cornice - Prezzi Ridotti

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti e Nettare in Cocco

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'ospizio Marino di Maccrata

a scrive: IL FERRO CHINA BISLERI « come tonico ricostituente è di tal pregio da non temere assolutamente avversi »

1 F. BISLERI E C. MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelina)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

D'affittare

stiva casa ammobiliata posta in collina nelle vicinanze di Cividale e Faedis. Per chiarimenti rivolgersi alla Patria del Friuli. 150

Poliamaro Pittiani

preparato dal Dr. Luigi Fabris, Udine

ASSOLUTAMENTE ACQUOSO

Premiato alle varie Esposizioni

Brevetto speciale di S. M. Vitt. Em. II

Viene ricavato dall'Assenzio - China - Ginziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale. 149

E' l'unico AMARO che si può introdurre in Città esente da dazio perché riconosciuto puramente acquoso. Trovasi in tutte le farmacie

AVVISO.

Il giorno di sabato 28 Giugno 1902, presso l'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine, si terrà asta pubblica a candela vergine per la vendita del tumulo nel Cimitero Comunale di Udine N. 52 a ponente. Dato regolatore L. 1000; Deposito a cauzione delle offerte L. 100; Spese d'asta e contrattuali a carico del deliberatario. S. chiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto. 145

Per villeggianti.

In MORUZZO (Tram Udine-S. Daniele) s'affittano subito Casa signorile con o senza mobilia.

Splendida posizione

Massime comodità

Vasca naturale per bagni.

Rivolgersi: A. ELLERO - Cambiavalute - Udine. 179

Villino ed adiacenze, sito in Lorenzato, frazione del Comune di Tolmello, località ridente e salubre.

Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmello. 192

DA VENDERSI

Villino ed adiacenze, sito in Lorenzato, frazione del Comune di Tolmello, località ridente e salubre. Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmello. 192

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C.
MILANO Via N. Po, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marce — FIRENZE Via de' Perdonnetti.

LE INSERZIONI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
8.40	8.57	8.45	7.45
9.05	11.52	9.10	10.07
11.25	14.10	9.20	12.35
13.30	16.16	10.30	14.45
17.30	22.37	12.35	17.55
20.25	23.05	14.40	20.05

Udine 8. Giorgio Venezia	Venezia 8. Giorgio Udine
M. 7.55 D. 8.35 10.45	D. 7. — M. 8.57 9.55
M. 13.10 M. 14.35 16.50	M. 10.30 M. 14.14 16.50
M. 17.55 D. 19.57 21.50	D. 18.55 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Fontanafredda	Da Fontanafredda	A Udine
8.40	8.55	8.45	7.35
9.05	9.20	9.10	11.05
11.25	12.30	10.30	14.05
13.30	14.35	12.35	17.05
17.30	19.45	14.40	20.05
20.25	21.10	16.45	23.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
8.40	8.55	8.45	11.10
9.05	10.40	9.10	14.15
11.25	12.45	10.30	17.20
13.30	14.55	12.35	20.25
17.30	20.30	14.40	23.30

Udine 8. Giorgio Trieste	Trieste 8. Giorgio Udine
M. 7.55 D. 8.35 10.40	D. 6.50 M. 8.59 10.15
M. 13.10 C. 14.15 16.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.55 D. 19.57 21.15	D. 17.50 M. 19.04 21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
8.40	8.55	8.45	7.35
9.05	10.30	9.10	11.10
11.25	12.35	10.30	14.05
13.30	14.45	12.35	17.05
17.30	19.50	14.40	20.05

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
8.40	8.55	8.45	7.35
9.05	10.30	9.10	11.10
11.25	12.35	10.30	14.05
13.30	14.45	12.35	17.05
17.30	19.50	14.40	20.05

Da Casarsa	A Portogruaro	Da Portogruaro	A Casarsa
8.40	8.55	8.45	7.35
9.05	10.30	9.10	11.10
11.25	12.35	10.30	14.05
13.30	14.45	12.35	17.05
17.30	19.50	14.40	20.05

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A	Da	A Udine
R. A. S. T. S. Danieli	6.35	8.10	8.30
8.40	8.55	11.10	12.25
11.25	11.40	13.35	14.50
14.40	15.15	16.45	17.30
18.45	19.25	19.10	19.35
tranne festivo		tranne festivo	
20.15	21.25	20.35	21.55

Per chi ama la villeggiatura.

La ditta Fratelli Zani di Faedis si fa dovere avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo l'albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobiliate ed arreggiate in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'aver un concorso soddisfacente promette d'essere limitatissima nei prezzi.

148 Ditta FRATELLI ZANI
Faedis, 1 giugno 1902.

Se vuoi salvare i frutti del tuo orto
Dagli Sapone Neumann per conforto



Igiene e Bellezza della Pelle
CREME VELOUTINE
Preparata da CH. FAY
Inventore della VELOUTINE, 2, Rue de la Paix, PARIS
MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, PARIS 1900
La Creme Veloutine è in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere Veloutine è polverosa e di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Creams, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lacerarsi quell'impropria brillantezza inevitabile con l'uso di tutti i corpi grassi.

LA STAGIONE

LA SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande edizione ha in più 30 figurini colorati all'acquaforte.

La un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 illustrazioni, 20 figurini colorati, 12 penne, a colori, 12 spazzole, con 200 modelli da tagliare a 400 d'ogni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia	L. 8.—	4.50	3.00
Piccola edizione	» 16.—	9.—	6.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la più interessante più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola uscente in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, nel fascicolo, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, non offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.—	Semestre L. 2.50
--------------------	------------------

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Toso D. Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale nonché di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro da Carina
Recupito: Caffè Nuovo
a casa al ponte Foscolle N. 8.

Istruzione seria, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Cucina economica

cedesi, causa trasloco, a prezzi da convenirsi. Rivolgersi al vivandiere 17.° fanteria, Udine.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

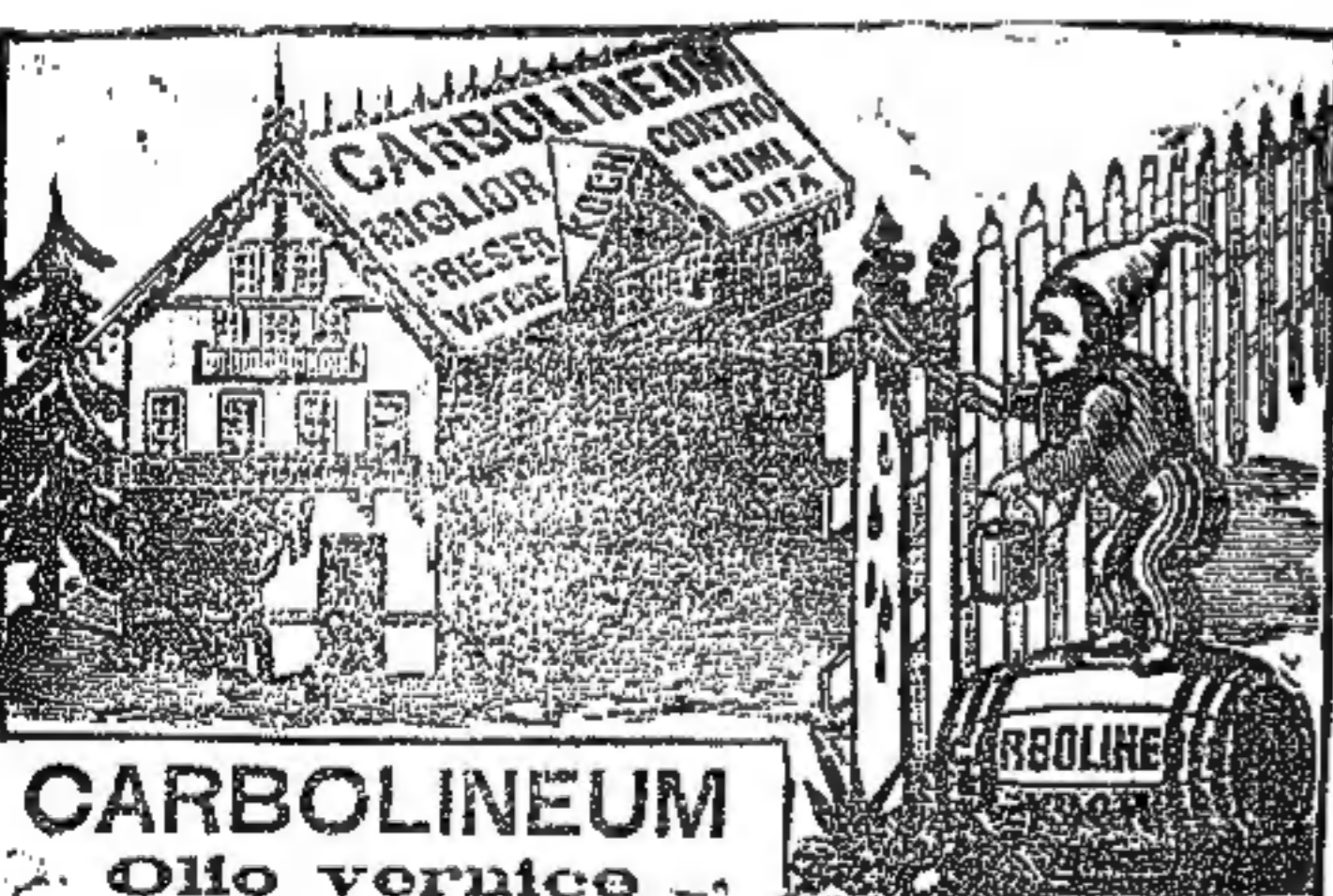
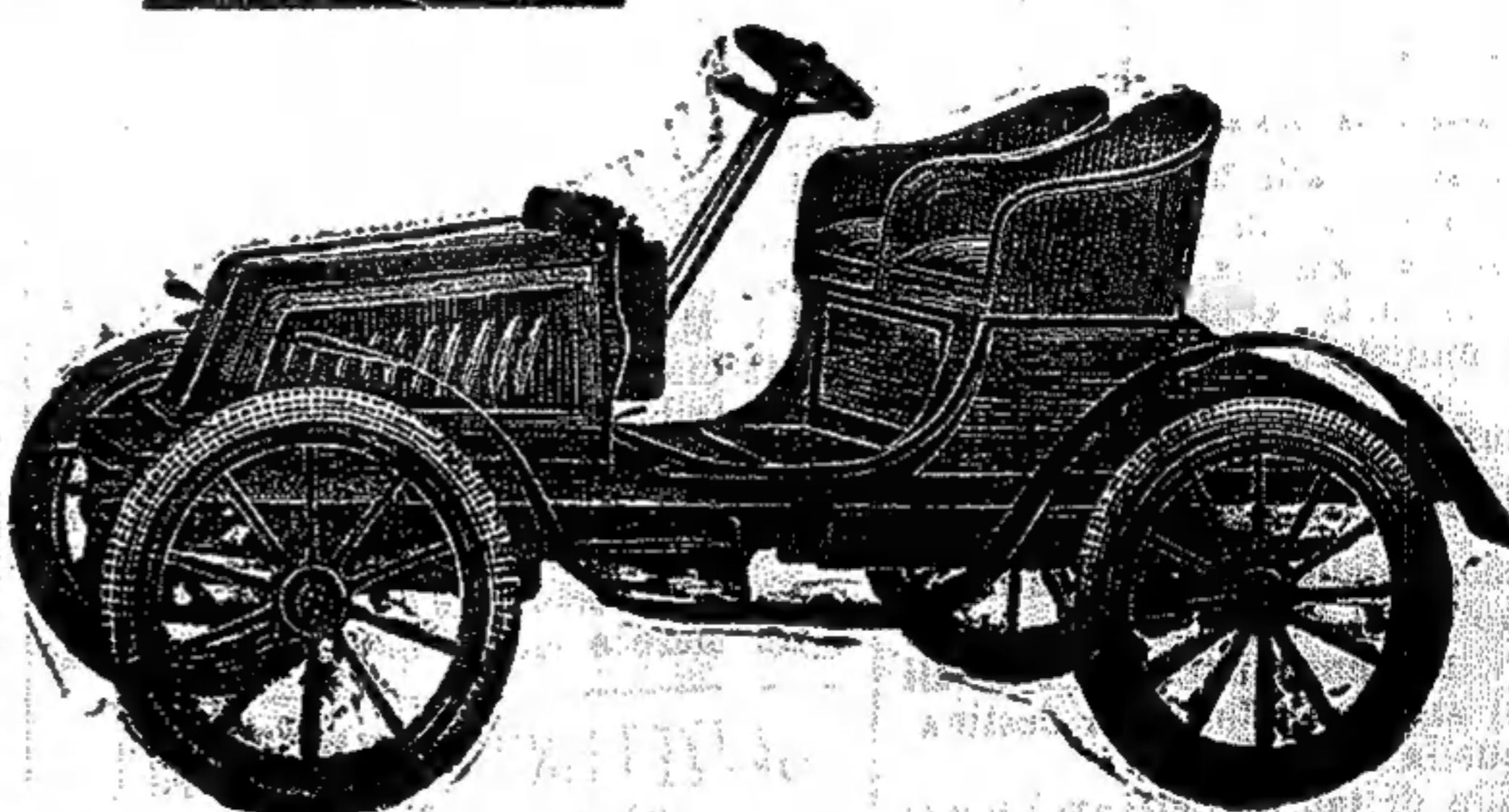
Officina meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc. Unico Deposito delle Coperture gomma Vulcanizzata BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Barretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot-ball - Palloni per sfilato - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Veturrette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnato, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghia di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

UOMINI

Preservativi di gomma e vesciche di pesce - ed affini di ogni specie per Signora. I migliori per igiene e sicurezza.

ULTIMO LISTINO coll'elenco delle Novità. In busta non intestata e ben chiusa contro frode. — Scrivere Sig. Ottone Koch, Milano, Casellario 124. VII

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D. Högges si evitano:

Callosità
GELONI
SUDORE
L'UMIDITA'
IL FREDDO
IL BRUCIORE

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

PREZZI

Comuni	L. 0.60 paio
Pesanti	» 1.— »
Pesantissime	» 2.— »

Stabilimento Meccanico a forza Motrice

per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.

Specialità Persiane a griglia con catenella

DE GIORGI e FERRAZZUTTI UDINE

Circonvallazione Porta Venezia di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici LAVORAZIONE di imballaggi

Casse per birra e gasose ecc. ecc.

F. Cogolo callista provetto, Via Grazza no. 73.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque età GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi